REGIONE MARCHE
Giunta regionale

MODULO F

Presentazione delle osservazioni da parte del pubblico

Alla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II, Tutela e Valorizzazione Ambientale (Autorità competente)

OGGETTO: Presentazione di osservazioni relative al procedimento di

	X Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) – *art.27-bis D.Lgs.152/2006*
	Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 D.Lgs.152/2006*
	Endoprocedimento di VIA *(D.Lgs. 387/2003)*

Il/La Sottoscritto/a _____ (campo persona fisica: non applicabile)
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a DANIELE ANTONOZZI

in qualità di legale rappresentante di Ente/Società/Associazione

MARCHE A RIFIUTI ZERO ETS
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al progetto denominato
"BELVEDERE" – impianto di gestione di rifiuti speciali pericolosi (discarica), Alta Valle del Bretta; procedimento Y162.
Osservazioni integrative ex art. 27-bis, comma 5, D.Lgs. 152/2006. Nuova documentazione prot. prov. 21029 del 15/10/2026, pubblicata il 20/10/2026.

localizzato nel/i Comune/i :

Ascoli Piceno (AP) – località Alta Valle del Bretta

proponente:

I.P.G.I. S.r.l. – Industria Pulizie Generali Industriali

[1] Le osservazioni vanno inviate all'Autorità Competente di cui al paragrafo 3 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 36 del

22.01.2024. Le stesse possono essere spedite tramite PEC o servizio postale ovvero possono essere presentate all'ufficio protocollo dell'Autorità Competente.

Oggetto delle osservazioni

X – Aspetti di carattere generale [2]
X – Aspetti programmatici [3]
X – Aspetti progettuali [4]
X – Aspetti ambientali [5]
Altro

(segnare con una "X" uno o più tra gli aspetti sotto elencati)

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

(segnare con una "X" l'aspetto o gli aspetti di interesse)

X – Atmosfera
X – Ambiente idrico
X – Suolo e sottosuolo
X – Rumore, vibrazioni, radiazioni
X – Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
X – Salute pubblica
X – Beni culturali e paesaggio
X – Monitoraggio ambientale
Altro *(specificare)*: ……

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

OSSERVAZIONI

Le presenti osservazioni integrano e confermano quelle depositate da MARCHE A RIFIUTI ZERO ETS il 10/09/2026 (prot. prov. 18461). Il testo completo, parte integrante del Modulo F, è nell'allegato "Osservazioni_integrative_Belvedere_Y162".

1. Impatti cumulativi e rischio sanitario: verifiche sulle sorgenti PCDD/F e PCB; chiarimenti su PFAS, organoalogenati e incertezze modellistiche; valutazione motivata di ARPAM e AST.

2. Terre e rocce da scavo: verifica dei titoli e della capacità effettivamente disponibile dell'ex discarica IPGI, inclusi i conferimenti di Vasca 0; valutazione dell'alternativa Cartoceto sui percorsi completi.

3. Perimetri, viabilità e traffico: valutazione coordinata delle modifiche GETA (Y169), Belvedere (Y162) e Vasca 0 (Y170); accertamento dei confini, degli accessi, dei percorsi e dei picchi di traffico.

4. Monitoraggio e salute: adeguamento del quadro ante operam, dei controlli iniziali di NH_3 e H_2S e della sorveglianza sanitaria, con coinvolgimento e motivazione specifica di AST e ARPAM.

5. Piano rifiuti, fattore di pressione ed ecologia: verifica del regime transitorio PRGR 2015/2026, quantificazione delle discariche rilevanti e valutazione motivata dello screening di incidenza.

Si chiede l'istruttoria coordinata e il riscontro espresso e motivato su ciascuna questione prima della decisione finale, non rinviando a fasi successive le verifiche essenziali. Vedi allegato per motivi, riferimenti agli elaborati e richieste puntuali.

RINVIO AGLI ALLEGATI GIÀ ACQUISITI: I moduli F1 e F2, contenenti rispettivamente dati personali e consenso, sono già stati presentati da questa stessa Associazione nel procedimento Y162 insieme alle precedenti osservazioni (prot. Provincia di Ascoli Piceno n. 18461 del 10/09/2026). Si chiede di considerarli richiamati e acquisiti per relazione al presente deposito integrativo, senza duplicazione documentale, essendo invariati i relativi dati e consensi.

L'Associazione richiama e conferma integralmente le precedenti osservazioni e chiede l'acquisizione del presente Modulo F e dell'allegato 1 al medesimo fascicolo procedimentale Y162.

Eventuali esigenze meramente formali siano comunicate tempestivamente per consentire la regolarizzazione senza pregiudizio della partecipazione effettiva.

[2] es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali
[3] coerenza tra progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale
[4] proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali
[5] relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali

ALLEGATI ALLA PRESENTE

☐ DATI PERSONALI (MODULO F1) – già depositato il 10/09/2026, prot. prov. 18461; non ritrasmesso.

☐ CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI (MODULO F2) – già depositato il 10/09/2026, prot. prov. 18461; non ritrasmesso.

☐ COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ – non allegata (in caso di firma digitale del Modulo F).

☒ **ALTRI: Allegato 1 – Osservazioni integrative Belvedere Y162 (5 motivi; 3 pagine).**

Luogo: CASTIGNANO Data: 3 novembre 2026

Daniele Antonozzi 03.11.2026 20:50:41 GMT+01:00

Il/La dichiarante [9]

DANIELE ANTONOZZI

[6] *Gli allegati di cui ai punti 1 e 2 non saranno oggetto di pubblicazione, così come non sarà pubblicata la copia fotostatica del documento di identità, qualora allegata. Nell'atto amministrativo di conclusione del procedimento che sarà emesso da questa Amministrazione regionale verrà riportato unicamente il nome della persona fisica o del legale rappresentante che formula le osservazioni, insieme alla data di invio e di ricezione delle stesse.*

[7] La copia fotostatica del documento di identità in corso di validità può essere omessa nel caso in cui tale modulo sia firmato digitalmente e inviato via PEC

[8] Nel caso di trasmissione via PEC le tipologie di file ammesse sono: pdf, txt, p7m, tif, jpg, gif, bmp, docx, odt, xlsx; le dimensioni dei file devono essere compatibili con il sistema di protocollazione dell'Autorità Competente.

[9] Nel caso di firma digitale, inserire la seguente dicitura sotto la firma: "*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa"*

OSSERVAZIONI INTEGRATIVE - SECONDO AVVISO PUBBLICO

Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 – Y162

I.P.G.I. S.r.l. – discarica per rifiuti speciali pericolosi “Belvedere”, località Alta Valle del Bretta, Ascoli Piceno

Alla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II, Tutela e Valorizzazione Ambientale (PEC: provincia.ascoli@emarche.it)

Oggetto: osservazioni sulla documentazione integrativa prot. prov. n. 21029 del 15/10/2026, pubblicata il 20/10/2026; integrazione delle precedenti osservazioni dell’Associazione, prot. prov. n. 18461 del 10/09/2026.

Premessa

Marche a Rifiuti Zero ETS formula le presenti osservazioni nel secondo periodo di consultazione relativo al progetto Belvedere, richiamando integralmente quelle già depositate il 10 settembre 2026. Si richiamano anche gli atti pubblicati dei procedimenti provinciali Y169 (GETA) e Y170 (Piceno Green/Vasca 0) e la documentazione sulla sistemazione dell’ex discarica IPGI.

1. Valutazione incompleta di alcuni impatti cumulativi e del rischio sanitario

L’integrazione INT_REL_01 rev. 1 (pp. interne 4–5) precisa che, per PCDD/F e PCB, la stima considera le sole sorgenti Belvedere individuate nel modello, senza gli apporti degli altri impianti dell’area per le medesime sostanze. Il cumulo tra contaminanti non esaurisce quindi quello tra sorgenti, pur essendo presenti scenari complessivi per altri inquinanti. Per i PFAS sono riportate concentrazioni del parametro aggregato, senza quantificazione del rischio inalatorio per mancanza di un riferimento tossicologico direttamente applicabile a tale parametro. Nella stessa relazione permane una annotazione redazionale tra parentesi quadre che chiede di precisare il trattamento dei composti organoalogenati nel modello aggiuntivo o la loro non pertinenza. I risultati favorevoli dichiarati dal proponente non risolvono questi limiti del perimetro analitico.

Si chiede: che ARPAM e AST verifichino la rappresentatività dei termini sorgente e la necessità di integrare il cumulo per PCDD/F e PCB; che il proponente motivi le esclusioni, chiarisca il trattamento dei composti organoalogenati e la composizione del parametro PFAS; che siano esplicitate le incertezze e, ove non sia possibile una stima quantitativa robusta, definite ipotesi cautelative e verifiche ambientali appropriate.

Riferimenti: INT_REL_01 rev. 1, pp. interne 4–5; VIA_REL_04 rev. 1, cap. 6; VIA_REL_08 rev. 2, §§ 3.2 e 8.3–8.4; nota AST prot. prov. 13940/2026.

2. Terre da scavo: destinazione ex IPGI e alternativa da valutare

Il bilancio aggiornato di Belvedere indica circa 412.000 m³ di scavo: 60.000 m³ da riutilizzare nell'intervento e 352.000 m³ da destinare al recupero dell'ex discarica IPGI. Il Piano terre di Vasca 0 (Y170, R11 rev. 4) conferma nello stesso sito altri 161.075 m³, per complessivi 513.075 m³. La capacità di 625.000 m³ dichiarata da IPGI è aritmeticamente sufficiente, ma le controdeduzioni descrivono ancora in corso l'approvazione della sistemazione, oggetto del procedimento comunale SUE n. 006574/2025. Occorre verificare il titolo conclusivo, la capacità utile residua e la compatibilità tecnica e temporale dei conferimenti; la relazione paesaggistica ET.12 non dimostra da sola tali condizioni. Il proponente prospetta inoltre il sito KORO a Cartoceto: la riduzione delle emissioni nel solo dominio locale, invocata nelle controdeduzioni per questa alternativa, non dimostra l'equivalenza ambientale dei trasporti sull'intero percorso.

Si chiede: di acquisire e verificare il titolo e gli elaborati essenziali dell'intervento ex IPGI, inclusi volumi effettivamente disponibili, sezioni, condizioni geotecniche e idrauliche e tempi coordinati con Vasca 0; se si intende utilizzare Cartoceto, di valutarne capacità, percorsi, flussi, emissioni e rumore lungo l'intero itinerario interessato. La destinazione delle terre deve essere definita su basi verificabili prima della decisione; l'avvio degli scavi destinati al conferimento esterno va subordinato alla disponibilità effettiva di un sito autorizzato e alla valutazione dei relativi impatti.

Riferimenti: PD_REL_04 rev. 1, §§ 2.1, 3 e 5–7; CD_RP_01, §§ 3.3–3.4; Y170 R11 rev. 4, §§ 3.2.2 e 5.3; elaborato ET.12 del progetto ex IPGI.

3. Perimetri, viabilità e traffico: necessaria valutazione coordinata

La modifica proposta da GETA nel procedimento Y169 prevede lo spostamento di recinzione e cancelli e un diverso percorso dei mezzi diretti alla Vasca 3-bis, illustrato nella relazione MNS_REL. Le controdeduzioni Belvedere sostengono l'autonomia dell'impianto, ma riconoscono che la viabilità esterna è parte del progetto e rinviano alcuni dettagli alla fase esecutiva. I 123 viaggi/giorno richiamati al § 3.7 sono il traffico aggiuntivo cumulato di Belvedere e Vasca 0, comprensivo del trasporto delle terre verso ex IPGI, e non il solo traffico di Belvedere. Per i conferimenti di rifiuti, il § 3.8 indica un giorno tipo di 300 t, superiore alla media dichiarata di circa 164 t/giorno, ma non propone un limite giornaliero vincolante. Va quindi verificata la rappresentatività dei picchi. Y170 modifica inoltre la distribuzione dei depositi intermedi delle terre, senza variare il volume destinato a ex IPGI: occorre coordinare le ipotesi dei diversi progetti.

Si chiede: una sovrapposizione georeferenziata degli elaborati GETA e Belvedere con confini, accessi, disponibilità delle aree, percorsi e opere di sostegno, distinguendo assetti autorizzati e modifiche proposte; la verifica dei traffici medi e dei picchi nelle fasi contemporanee di cantiere ed esercizio, comprese le rotte alternative delle terre. Se necessario, si aggiornino gli scenari o si introducano condizioni operative coerenti con quelli valutati. Le geometrie indispensabili per valutare sicurezza, stabilità, polveri e rumore devono essere definite nell'istruttoria. L'autonomia funzionale richiede riscontri concreti e non esclude la valutazione degli impatti cumulativi.

Riferimenti: GETA Y169, MNS_REL §§ 3.2–3.2.1 e fig. 3.1; Belvedere CD_RP_01 §§ 3.7–3.8 e 8.1–8.3, PD_EG_15 e PD_EG_25; Y170 MNS_REL_01 § 2.

4. Monitoraggio iniziale e quadro sanitario di riferimento

La nota AST del 30 giugno 2026 richiedeva approfondimenti su esposizioni, contaminanti, recettori, epidemiologia e rischio cumulativo. La VIIAS aggiornata utilizza dati comunali, provinciali e di area vasta, non specificamente disaggregati per la popolazione esposta nell'intorno del polo. Il PMA di ottobre (rev. 2, § 12.2, p. interna 17) prevede gli analizzatori continui per NH_3 e H_2S a partire dal secondo anno dall'avvio degli abbancamenti. Il primo anno resta quindi privo di quel controllo continuo, pur essendo previsti controlli periodici. Il nuovo § 15 introduce inoltre una sorveglianza sanitaria mediante richiesta almeno quinquennale di indicatori ad AST e Registro Tumori Marche, nonché una procedura di allerta. Occorre verificarne l'attuabilità e il raccordo con i controlli iniziali.

Si chiede: che AST e ARPAM valutino motivatamente le integrazioni e l'adeguatezza dei controlli iniziali; che siano acquisiti dati di riferimento ante operam e anticipato il monitoraggio continuo di NH_3 e H_2S ai primi conferimenti, oppure motivate misure equivalenti idonee a rilevare tempestivamente le criticità. Vanno definiti punti, metodi, frequenze, soglie, gestione delle anomalie e accessibilità dei risultati. Per il programma sanitario si precisino popolazione interessata, quadro iniziale, responsabilità, tempi e criteri di intervento in caso di scostamenti.

Riferimenti: nota AST prot. prov. 13940 del 30/06/2026; VIIAS_01 rev. 1 di ottobre, §§ 3.8 e 4.6; VIA_PMA rev. 2 di ottobre, §§ 12.1–12.2 e 15; CD_RP_01 § 5.12.

5. PRGR 2015, fattore di pressione e capacità di carico dell'area

Le controdeduzioni (§ 3.1) riconoscono l'applicazione del PRGR 2015, ma negano l'immediata operatività del fattore di pressione del § 12.6 in assenza di recepimento provinciale o d'ambito. La Provincia deve verificare e motivare questa tesi. Il richiamo subordinato ai criteri più favorevoli del PRGR 2026 va confrontato con il § 30.5.5, che mantiene in via transitoria i criteri localizzativi del 2015 per i procedimenti in corso; la destinazione urbanistica dell'area non dimostra da sola la compatibilità con il fattore di pressione. La concentrazione di impianti richiede una ricognizione quantitativa. La scheda REM colloca l'area nella connessione "Dorsale–Laga–Colline del Piceno", parzialmente nel buffer del nodo IT5340003. Il Format di screening VINCA_01 depositato dal proponente nell'ottobre 2026 va distinto dall'esito della valutazione dell'autorità competente.

Si chiede: che la Provincia motivi il regime applicabile e verifichi il § 12.6 sulla base degli atti di recepimento, del censimento delle superfici e delle categorie di discarica rilevanti, incluse quelle in post-gestione, e dei criteri di calcolo. Indipendentemente dall'operatività dell'indicatore, resta da valutare il cumulo degli impatti. Si chiede inoltre un esito motivato dello screening di incidenza, considerando le possibili interferenze cumulative sulle componenti ecologiche e idrologiche e disponendo gli eventuali approfondimenti necessari.

Riferimenti: CD_RP_01 §§ 3.1 e 3.10; PRGR 2015 (D.A.C.R. n. 128/2015), § 12.6; PRGR 2026 (D.A.L. n. 15/2026), § 30.5.5; scheda AM007_SchValREM; Format VINCA_01 di ottobre 2026.

Richieste conclusive

Alla luce dei cinque rilievi, l'Associazione chiede che, prima del giudizio finale: (i) siano acquisiti e confrontati gli atti pertinenti di Y162, Y169, Y170 e della sistemazione ex IPGI, distinguendo opere autorizzate e modifiche proposte; (ii) ARPAM e AST si esprimano sui limiti della valutazione cumulativa, sul monitoraggio iniziale e sulla sorveglianza sanitaria; (iii) siano verificati la destinazione delle terre e gli scenari alternativi; (iv) la Provincia motivi il perimetro del progetto,

l’applicazione dei criteri localizzativi e l’esito dello screening di incidenza; (v) le integrazioni rilevanti siano rese disponibili al pubblico secondo le modalità partecipative previste dalla normativa.

In mancanza degli accertamenti necessari per un giudizio compiuto, si chiede di non ritenere sufficienti le sole dichiarazioni del proponente e di non rinviare alla progettazione esecutiva verifiche essenziali di compatibilità ambientale. Si richiede un esame espresso e motivato delle questioni sostanziali poste dalle presenti osservazioni e da quelle trasmesse il 10 settembre 2026.

Si chiede l’acquisizione delle presenti osservazioni al fascicolo Y162 e la loro trasmissione agli enti competenti nell’istruttoria.

3 novembre 2026

Marche a Rifiuti Zero ETS – Il legale rappresentante pro tempore

Daniele Antonozzi

*** CONTIENE FILE ALLEGATI ***
*** NON CONSULTABILI DA BROWSER ***

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0022698 in data 04/11/2026 08:51
Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE

Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Procedimento PAU I.P.G.I. S.r.l. – Discarica Belvedere – Ulteriori osservazioni ex art. 27-bis, comma 5, D.Lgs. 152/2006

Classificazione da Titolario

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

MARCHEARIFIUTIZERO@POSTE-CERTIFICATE.IT - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: FF170A81944BFB03BD3C61FDCD0835FF0BF08883A8D7E03B6A6A1B01EF46031D; Algoritmo: SHA-256

- OSSERVAZIONI SECONDO AVVISO _ Marche a rifiuti zero_Modulo_F_Belvedere_.docx (1)_signed.pdf

- Allegato al modulo F - Osservazioni_Belvedere_finali.docx_signed.pdf

APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI